Anno XXXV° Mercoledì 13 Novembre 1901 Conto corrente con la posta N. 271

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Un importante problema d'educazione

### Come si dovrebbe combattere l'influenza clericale

Dalla vecchia *Perseveranza* di Milano, organo dei conservatori liberali — che malgrado qualche inopportuno scatto reazionario, si mantiene fida alla vecchia scuola cavouriana — riportiamo l'articolo che segue, che tratta con molta giustezza e competenza del continuo aumento dei collegi clericali e suggerisce i modi, con i quali si potrebbe efficacemente combattere la loro influenza che, specialmente in Italia, non può che riuscire dannosa all'educazione della gioventù.

Ecco l'importante articolo sul quale richiamiamo l'attenzione di tutti i cittadini veramente amanti della patria e della libertà.

* *

Secondo dati, che pur non vanno oltre il 1894, risulta che i Collegi, maschili e femminili, più o meno clericali, sono in numero strabocchevolmente maggiore dei Convitti laici, cosicchè la popolazione giovanile, educata nei primi sarebbe di 94,357 allievi, mentre non sarebbe che di 14,252 quella dei secondi. E tutto fa credere che dal 1894 in poi la distanza fra le due cifre sia ancora cresciuta.

E' questo un fenomeno ben interessante e degno della più profonda considerazione, e perchè è sintomatico delle condizioni dello spirito nazionale e perchè non può non avere gravi conseguenze.

Notiamo, prima di tutto, che il fenomeno non è speciale all'Italia, ma è comune a tutti i Paesi cattolici. Anzi, in Francia ha preso proporzioni tali che il Governo di quel Paese, il quale è pur col Papa nei più amichevoli rapporti, ha fatto votare una legge che toglie la facoltà dell'istruire a quelle Corporazioni religiose che non ne abbiano avuto l'autorizzazione dal Governo stesso, ciò che vuol dire tagliare alla radice ogni libertà d'azione e di propaganda.

Varie sono le cause del fenomeno. Una delle principali è che, nei Paesi cattolici, esiste un dissidio inevitabile fra il pensiero religioso, che si muove sotto la disciplina di una determinata ed assoluta autorità, ed il pensiero laico, che non riconosce quel freno e quell'impero. Ora, la grande maggioranza dei cittadini non ha nè il tempo, nè l'attitudine per entrare nell'esame e nella valutazione oggettiva della ragione di quel dissidio, ma lo sente, lo vede, e se ne spaventa per le conseguenze che può avere nell'indirizzo morale dei figli, e, nell'alternativa di dare a questi un'educazione irreligiosa od una educazione clericale, preferisce il secondo termine al primo, nella fiducia, per molti, che la vernice clericale, passati gli anni pericolosi, sarà poi scrostata via dall'attrito degli uomini e delle cose. Ed è così che noi assistiamo allo spettacolo curioso di framassoni e di liberi pensatori, che si affermano intransigenti, i quali mandano la loro prole a scuola dai frati e dalle monache, magari anche dai gesuiti.

Ma vi ha un'altra ragione più intrinseca, per la quale l'educazione nelle Case religiose è preferita a quella delle case laiche; ed è che, per certi rispetti, essa non può non essere creduta migliore. Infatti l'educare è un ufficio tutto fatto di abnegazione, di sacrificio e di pazienza. C'è una grande analogia fra le virtù che si richiedono per curare gli infermi e quelle che ci vogliono per vivere in un Collegio onde educarvi i fanciulli. Ora, noi non diciamo che quelle virtù di abnegazione e di sacrifizio non si possono trovare anche in persone che vivono fuori dell'ideale religioso; ma è certo che si trovano più facilmente in coloro che da quell'ideale le derivano. Questa è la vera ragione per la quale, se non sempre, pur molte volte, la disciplina morale nei Convitti religiosi è migliore che nei laici. E da qui la maggior fiducia che essi ispirano alle famiglie.

Fatta la diagnosi del male, dobbiamo constatare che il male è gravissimo. Poichè che dire di uno Stato che si dimostra incapace di compiere l'opera sua più essenziale, ed è quella di educare le giovani generazioni, incapace al punto da dover lasciare questa funzione a coloro che sono i suoi nemici dichiarati? E' possibile che lo Stato non si preoccupi di tali condizioni di cose, e non cerchi il rimedio che lo tolga da una vergognosa posizione d'inferiorità? E i rimedii ci sono, e di due sorta. Ci sono i rimedii della subitanea violenza autoritaria, e ci sono i rimedi della lenta persuasione. I primi son quelli applicati dai nostri vicini d'oltr'Alpi. Ma noi siamo certi che la scomunicata Italia non vorrà mai fare ciò che ha fatto la Francia ortodossa e benedetta, e non abuserà della forza della legge. E siamo anche persuasi che questo rimedio della forza non torrebbe da noi, come non torrà in Francia, il male alle sue origini. Il male non sarà tolto se non quando lo Stato riuscirà a persuadere il Paese che l'educazione data da' suoi Istituti è tanto buona e tanto accurata come quella che è data dagli Ordini religiosi. E la cosa, se non è agevole per le ragioni che dicemmo più su, non è impossibile, come, del resto, è dimostrato da qualche felice esempio che si vede anche in mezzo a noi. La laicizzazione, ci si permetta la barbara parola, delle virtù ispirate dal Cristianesimo è uno dei fenomeni essenziali della civiltà moderna, la quale moralmente si cristianizza, se anche intellettualmente pare volga la prora ad altri orizzonti.

La società non è più divisa in due campi, separati da insuperabili barriere, nell'uno dei quali stava il mondo monacale che esercitava, o avrebbe dovuto esercitare, le virtù della carità, della fratellanza, dell'amor del prossimo, e nell'altro stava il mondo laico, che era un intreccio di soprusi, di violenze, di prepotenze. Il sentimento della giustizia e della solidarietà umana si è diffuso dovunque, ed è diventato una fonte di nuovi e sacri doveri. L'arte del governante dovrebbe rivelarsi nel saper trovare gli uomini che sentono questi doveri, ed applicarli all'esercizio delle funzioni educative. Se, nel passato, era impossibile aver un educatore che non fosse un sacerdote, oggi non è così. E la ricerca, se fosse fatta con la diligenza e con l'amore dovuto, condurrebbe alla scoperta di uomini che hanno veramente la vocazione per ufficio che, esercitato senza vocazione, si risolve in un disastro. Ma, i Ministri,

*in tutt'altre faccende affaccendati*,

affaccendati, cioè, a far leggi che, filate in ottobre, non giungono a mezzo novembre, o; per dirla con linguaggio meno dantesco, che dalle sale degli Uffici non giungono nemmeno alla soglia della pubblica discussione, non si occupano di queste apparenti minuzie, in cui pure sta veramente la causa prima del bene o del male che poi si manifesta, e lasciano andar le cose per la loro china, salvo a tentar di arrestarle con qualche frase o minaccia che si perde nel vuoto.

Ma un'altra cosa dovrebbero fare lo Stato e tutti i Poteri che derivano da lui, se non si vuole gittar sempre più l'educazione nelle mani dei clericali; ed è di non spaventare il sentimento religioso con delle inutili, puerili e partigiane manifestazioni. Lo Stato moderno deve andar avanti, per la sua strada, nella istruzione scientifica della gioventù, ma non deve mai prendere un'attitudine che possa esser interpretata come un atto ostile contro il sentimento religioso, perchè questo, ferito, reagisce e corre all'estremo opposto. I radicali non hanno mai compreso una verità tanto semplice; hanno creduto, con le loro meschine e vacue violenze, di combattere per il libero pensiero, ed altro non hanno fatto che aumentare le forze dei clericali, e render questi ormai sovrani nell'educazione della fanciullezza e dell'adolescenza italiana.

Lo ripetiamo. Non c'è problema più grave di questo, perchè in esso sono implicate le sorti di tante generazioni. Dovrebbe essere, per lo Stato, un impegno morale di mostrarsi all'altezza della sua missione, di riguadagnare la fiducia delle famiglie, di combattere le influenze che gli sono ostili con le sole armi veramente efficaci, e son quelle della saggezza sagace e prudente, della vigilanza indefessa ed amorosa.

Chi crede, ormai, in Italia, allo Stato educatore? Ahi pochi, e forse nessuno. Un ministro che sapesse iniziare un rivolgimento della pubblica opinione renderebbe alla Patria il più grande dei servizi.

## I nuovi senatori

Secondo alcuni giornali romani i nuovi senatori saranno 25 o 26. Nelle nuove nomine sarebbero compresi Morandi, al cui collegio di Todi aspirerebbe Ciuffelli, segretario alla presidenza del Consiglio dei ministri; Bussola, procuratore generale alla Cassazione di Palermo; Quarta, avvocato generale alla Cassazione di Roma; Dei Bei, primo presidente d'Appello a Venezia; generale Besozzi; vice-ammiraglio Frigerio; Treves dei Bonfili, ex-deputato; Beroaldi, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

## Le chiacchiere di Montecitorio

### Voci di rimpasto

Incominciano a ritornare i deputati dalle provincie.

I corridoi di Montecitorio sono discretamente animati.

Ci sono a Roma circa 120 onorevoli.

Tra le chiacchiere che si fanno a Montecitorio, primeggiano quelle relative ad un probabile rimpasto ministeriale.

Gli oppositori del ministero considerano come insostenibile la posizione degli onorevoli Prinetti e Nasi, e ritengono che sin dalle prime sedute della Camera si presenterà la necessità di trovar loro dei successori.

Taluni fanno perfino il nome del conte Nigra, come probabile ministro degli esteri.

## Le elezioni di Napoli

### La camorra sconfitta

I più recenti dispacci ci annunciano che i camorristi, tanto efficacemente bollati dalla relazione Saredo, vennero completamente sconfitti.

Trionfarono gli onesti della lista concordata fra senatori e deputati, e nella minoranza entrano i socialisti e i popolari. Rimasero in tromba i summontiani che usurparono il titolo di liberali-unitari. (!)

Dei concordati: Avarna 4448, Dandria 4021, Caldo 3289, Grignetti 3052, Jappelli 3755, Vastarini-Cresi 3446.

Dei socialisti Lucci 3659, Labriola 3477, Sandulli 3276, Merlino 2600, Guarino 2393, Cafaro 2169.

Dei partiti popolari Altobelli 3344, Del Pezzo 2055, Pansini 2079.

Nelle sezioni di Summonte questi ebbe voti 1029, Ramaglia 1210.

Domani sera si avrà il risultato definitivo ma non ufficiale.

## I depositi della Banca d'Italia

Secondo l'ultimo rapporto ufficiale i depositi presso la Banca d'Italia sono, in questi ultimi giorni diminuiti di 40 milioni di lire, mentre le anticipazioni sui titoli sono aumentate di circa venti milioni.

Questa forte sottrazione di capitali è dovuta ai bisogni della liquidazione di fine d'anno che si approssima.

## La camera di Garibaldi a Caprera

Il general Canzio partì per Caprera, chiamatovi dalla sua famiglia colà domiciliata, essendosi nella camera di Garibaldi manifestate lesioni che fanno temere abbia a cadere l'impalcatura del soffitto di quel sacro luogo.

## I trattati di commercio

Nella corrente settimana si radunerà sotto la presidenza di Stringher, la Commissione che studia la questione dei trattati, e si occuperà del trattato di commercio col Brasile.

## L'afta nei cavalli dell'esercito

In seguito alla scoperta della cura contro l'afta epizootica il Ministero della Guerra ha diramato una circolare agli ufficiali veterinari dell'esercito, dando ad essi le necessarie istruzioni perchè le iniezioni endovenose al sublimato siano condotte con le norme che possano assicurare un buon risultato.

La nuova cura può far risparmiare al bilancio dell'esercito parecchi milioni.

## Un pio desiderio inglese

Il *Daily Mail* afferma da buona fonte che Kruger desidera la pace mediante l'autonomia del Transwaal. Consentirebbe alla cessione delle miniere d'oro all'Inghilterra.

## Minor gettito delle dogane e diritti marittimi

Le dogane ed i diritti marittimi nella prima decade di novembre fruttarono 5 milioni e 900 mila lire contro i 6 milioni e 200 mila fruttati l'anno scorso nel periodo istesso. Quindi 300,000 lire in meno. Questa diminuzione, però, è dovuta all'esservi state varie feste nella decade. Dal 1 luglio a tutto il 10 novembre le dogane fruttarono 84 milioni e 600 mila lire contro 85 milioni e 200 mila; onde la diminuzione nel corrente esercizio è in totale di 600 mila lire.

## Educazione e pregi del tatto

La finezza del tatto nell'uomo e nella donna acquista ancora più coll'educazione una sbalordita acutizzazione.

Il senso tattile è variabilissimo ma usandolo si accresce assai. I fisiologisti lo determinano coll'aiuto di un semplice compasso appoggiando le due punte sulla pelle a qualche distanza; arriva un momento in cui la distanza è divenuta così minima che può dirsi trattarsi di un solo contatto: le due percezioni già isolate non producono che una impressione unica. E i medici possono dedurre da questo genere di misure alcune indicazioni per lo stato delle sanità o per i torbidi nervosi; un essere sano deve sentire le due punte a una distanza minima indicata dalla media delle osservazioni presso un gran numero di soggetti.

Nello stesso ordine di idee si può ancora apprezzare la sensibilità tattile a seconda che può rendersi conto, per esempio, dello spessore di un tessuto o di una carta sottilissima messa fra il pollice e l'indice. Nelle fabbriche di carta le separatrici dividono la carta secondo il loro spessore, in generale i fogli avendo 40 centimetri su 60; spesso 500 di questi fogli fanno lo spessore da 9 a 10. Ora le separatrici distinguono mediante il tocco delle dita un foglio dell'uno o dell'altro pacchetto. Così la differenza del peso del foglio non è che di un grammo, cioè per 1 centimetro quadrato di carta un duemillequattroventesimo di grammo. Differenza insignificante ma che si apprezza col tatto. E quindi l'acuità del tatto è considerabile.

## UN TRIONFO DELL'INDUSTRIA NAZIONALE

Il cantiere Orlando ha vinto il concorso, bandito dal governo portoghese, per il rimodernamento della corazzata *Vasco de Gama*.

Oltre ad alcune ditte italiane concorrevano le case inglesi: Vickers Makim, Armstrong, Napier e Thermes Iron Worke.

La corazzata giungerà a Livorno entro il mese.

Allo stesso Cantiere è pervenuta la ordinazione di una grande corazzata per altra nazione estera.

## Nuova sorgente di petrolio

Nei giacimenti di Beaumont, nel Texas (Stati Uniti), venne scoperta la sorgente di petrolio più abbondante che sinora si conosca in tutto il mondo.

Il nuovo pozzo scavato ha un getto di duecentomila barili al giorno, e proietta il liquido sin quasi a cento metri d'altezza.

La sua produzione sola oltrepassa quella di tutte le sorgenti di petrolio degli Stati Uniti, se, se ne eccettua il Texas.

## Una caccia tragica

Si ha da Genova 11:

Due cacciatori genovesi trovavansi a cacciare presso i Giovi. Uno di essi saltò un muricciolo, ma in quel frattempo il suo fucile esplose e i proiettili andarono a colpire l'altro, che cadde morto.

L'uccisore involontario, fortemente addolorato dell'accaduto, si puntava il fucile sotto il mento, facendolo scattare. Fu raccolto anch'egli cadavere.

## La quistione di S. Girolamo

### Le insolenze della stampa croata

Discutendosi il 18 corrente davanti al Pretore di Roma la causa intentata dal conte Coronini a quel tal Savini, l'avv. Pediconi presenterà due decreti: l'uno del cardinale Serafino Vannutelli e l'altro dell'imperatore d'Austria.

I due decreti conferiscono pieni poteri amministrativi al conte Coronini sull'Istituto di S. Girolamo.

E' la prima volta che il magistrato italiano è chiamato a pronunciarsi sulla validità giuridica di simili decreti.

Il conte Coronini ha delegato al canonico croato Frisch l'amministrazione effettiva di S. Girolamo, nominandolo anche rettore della chiesa.

Il Montenegro, avendo capito che sarà difficile snidare l'Austria ed il Vaticano da S. Girolamo, ha aperto delle trattative col Vaticano perchè il Collegio croato diventi Collegio serbo-croato. Così anche da questa parte agli italiani della Dalmazia viene dato il bando dal loro secolare istituto.

Il *Narodni List* di Zara schernisce gli italiani ed il loro governo per lo smacco avuto nella stessa loro capitale, e preannunzia altre vittorie croate all'ombra della cupola di S. Pietro.

## DALLA RUSSIA

### Si temono disordini di studenti

A Berlino sono giunte notizie dal confine russo che fanno temere lo scoppio di nuovi disordini studenteschi a Pietroburgo, provocati dalle notizie che arrivano dall'interno e dipingono a fosche tinte le notizie della carestia, che anche questo inverno minaccia co' suoi orribili patimenti numerosissime popolazioni.

Lo czar che doveva abbandonare fin dal giorno 7 la residenza di Spala per tornare alla Capitale, ritardò la sua partenza fin dopo il 20 corrente e chiamò telegraficamente a sè il ministro dell'interno Sipiaguine, così grave si presenta la situazione.

## Il cantiere di Ancona

Con capitali genovesi, si costituiva al principio del 1899 la Società Anonima « Officine e Cantieri Liguri Anconitani » per l'esercizio dell'ex Arsenale di Ancona, proprietà di quella Camera di Commercio e di quel Municipio.

Lo stabilimento contava allora 70 operai, aveva una superficie totale di 15,200 metri quadrati, di cui erano coperti metri quadrati 8,450.

Oggi, mercè le trasformazioni e gli ampliamenti collo sventramento di locali già al servizio, militare, e coll'interramento della piccola darsena, ha raggiunto una superficie di 56,200 mq. dei quali 23000 mq. sono occupati dalle officine, in cui 1,500 operai lavorano senza interruzione. La parte che tocca in mare fu dotata di quattro scali, di cui il maggiore misura 125 metri.

Sovra essi, in questo momento, sorgono quattro costruzioni navali in ferro, e sono due cargo-booth di 6000 tonnellate ciascuno, un terzo di tonnelate 4000 ed un piroscafo di tonnellate 1500. Tutte queste costruzioni sono il prodotto, sia nello scalo che nelle macchine, delle «Officine e Cantieri Liguri Anconitani.»

Pure questa produzione dei Cantieri sarà in breve un bacino galleggiante di raddobbo in ferro, costruito sui tipi di Clark e Standfield di Londra, capace di sollevare 5000 tonnellate in un periodo di 75 minuti. Il bacino sarà un potente sussidio alla navigazione dell'Adriatico che nelle lunghe coste manca di bacini

Le officine sono complete per macchine utensili, trasporti di forza, di illuminazione elettrica, fonderia in ghisa, bronzo, ecc., sicchè possono assumere qualunque lavoro, come ne assunsero infatti per conto della Rete Adriatica e Mediterranea fabbriche di zuccheri, tramvai ecc.

La Società fondò da un anno la Scuola serale per gli apprendisti; in essa si insegna la lingua italiana, la matematica, ed il disegno, ed è frequentata da circa 150 giovanetti. La Società diede pure vita ad una Società di mutuo assistenza fra gli operai ammalati e bisognosi dello Stabilimento, e si spera di poter quanto prima avere una filiale cooperativa di consumo.

## Disertore francese

### arrestato al Piccolo San Bernardo

Scrivono da Ivrea:

L'altro giorno i carabinieri reali della stazione di La Thuile, l'ultima verso il confine di Francia, si recavano, come di consueto, al colle del Piccolo San Bernardo per l'ordinaria visita di ispezione.

Colà giunti verso le 13, si imbatterono nel suddito francese Cazala Giovanni Maria, nativo di Villelongue, vestito colla divisa militare, soldato al 140 reggimento fanteria, che dichiarò d'avere spontaneamente disertato la bandiera del proprio reggimento perchè stanco della vita militare e dei suoi rigori.

Il Cazala fu dichiarato in arresto e tradotto a Torino presso il comandante la legione dei reali carabinieri.

Dopo la consegna all'autorità politica il Cazala sarà consegnato al Console francese.

## Il censimento in Prussia

Vennero pubblicate le cifre ufficiali del censimento compiuto l'anno scorso in Prussia.

La popolazione del regno è di 34, 472, 500 abitanti, 16,971,425 maschi e 17,501,084 femmine.

Quanto al culto, 21,817,577 sono evangelici, 139,117 protestanti, 12,113, 670 cattolici, e 392, 322 israeliti.

# Cronaca Provinciale

### Da VILLASANTINA

**Nuova industria**

Ci scrivono in data 12:

Il sig. Giovanni Venier sarebbe intenzionato di impiantare qui una industria per la lavorazione del legname, usando dell'acqua per il motore elettrico che fornirebbe pure la luce elettrica per il paese.

A tale scopo il sig. Venier ha già presentato domanda all'autorità comunale per usufruire della roggia. Speriamo che la domanda avrà non solo favorevole accoglienza, ma si farà un voto di plauso all'intraprendente sig. Giovanni Venier, che, con la sua industria, recherebbe un non indifferente vantaggio all'intero paese.

*G.*

### DA VALVASONE

**Dopo la cresima**

**Per il genetliaco del Re**

Ci scrivono in data 12:

Anche la cresima è passata in santa armonia; e i cresimati sommarono alla cifra di mezzo migliaio. Immaginatevi quante feste nelle famiglie, quanti cresimati colle ciambelle a tracolla, quante comari e quanti compari allegri, e, data l'abbondanza di vino, quante sbornie per il paese!

Noto che la Giunta, secondando il desiderio della popolazione, si portò in canonica a far visita al vescovo, il quale la restituì in Municipio.

Monsignor Isola fece eccellente impressione.

* *

Ieri, per il genetliaco di Sua Maestà, tutte le Autorità accompagnate dalla musica, dai ragazzi delle scuole e dalla Società di M. S. con bandiera, assistettero in Duomo alla Messa solenne ed al *Te Deum.* *I. von V.*

### Da CIVIDALE

**S. Martino — L'ultima della Traviata — Un'abilitazione ben concessa.**

Ci scrivono in data 12:

Molta gente accorse in città per la fiera di S. Martino. Le vie furono affollatissime per tutto il giorno. I proprietari dei casotti fecero affaroni; non così i negozianti; poichè la gente era venuta più per divertirsi che per affari. Ed era anche naturale, perchè il mercato di sabato scorso fu fiorentissimo e per concorso di forestieri e per vendite e compere fatte.

Oggi Cividale è ritornato nella solita quiete non essendovi rimasto che qualche devoto di Bacco; anche i casotti hanno fatto partenza e così il frastuono assordante di piazza del Duomo è cessato.

* *

Il teatro ieri sera fu affollatissimo. Palchi, poltroncine e sedie fin dalle 6 pom. erano totalmente impegnate. Allo spettacolo di gala assistette pure l'on. Morpurgo colla sua gentile signora. Il pubblico volle per ben tre volte suonata la Marcia Reale, che fu ascoltata in piedi. Uragani di applausi la salutarono ogni volta. Gli artisti, furono, come al solito *artisti*, sicchè il termine di quest'opera lasciò gradita impressione e vivo desiderio di riudirla in un tempo non lontano.

* *

L'egregio dott. prof. Augusto Nussi, insegnante di scienze naturali alla r. Scuola Tecnica di Cividale e da parecchi anni incaricato dell'insegnamento della computisteria nella scuola stessa, con recente decreto ministeriale, ha avuto il diploma per l'abilitazione al detto insegnamento.

Congratulazioni vivissime all'egregio insegnante, che vede con quest'atto onorifico riconosciuto il merito dell'opera sua dal supremo ministero dell'I. P. *Spartaco*

### Da NIMIS

## GRAVE DISGRAZIA

### Una signora investita da un bue

Ci scrivono in data 12:

Una grave disgrazia dovuta ad un fatale incidente e che speriamo non abbia ulteriori conseguenze più gravi, ha destato in paese un senso di vivissima commozione.

La signora Caterina Corvetta, moglie all'egregio ingegnere, stava ieri discorrendo con un colono mentre due buoi passavano attaccati ad un carro di letame.

Ad un tratto uno dei due buoi, spaventatosi improvvisamente, diede alla povera signora una cornata così violenta nel ventre che la gettò a terra determinando la fuori uscita degli intestini.

Si provvide tosto pel trasporto della infelice signora alla sua abitazione e accorse d'urgenza il dott. Montegnacco di Tarcento, assieme al medico comunale.

Chiamato giunse prontamente da Udine il prof. Rieppi, chirurgo primario del vostro ospitale.

Constatato il gravissimo stato della signora, furono praticate le cure del caso e non si dispera nella guarigione benchè nell'operazione, che si ritiene necessaria, sia di grande pericolo lo stato di gravidanza.

Auguriamo ad ogni modo che tutto riesca pel meglio e che la buona signora Corvetta possa in breve guarire.

### Da TARCENTO

**La festa scolastica — La visita della Banda di Tricesimo — Paper-Hunt.**

Ci scrivono in data 12:

Alle ore 14 di ieri ebbe luogo la premiazione degli alunni di queste scuole comunali.

La vasta sala — che già servì per le sedute del patrio Consiglio — era stata appositamente addobbata per la speciale circostanza.

Intervennero alla solennità scolastica il Sindaco, sig. Vincenzo Armellini, il Pretore, avv. Giuseppe Dosi, il parroco don Leonardo Sbuelz ed altre notabilità tarcentine, nonchè numeroso pubblico.

Quando tutti furono a posto si alzò il Sindaco, che tenne un appropriato discorso facendo rilevare l'importanza dell'istruzione, e come il Comune non guardi a spese affinchè in questo importantissimo ramo Tarcento possa sempre progredire.

Chiuse ricordando il Genetliaco Reale e invitando gli alunni a gridare con lui: Viva il Re!

L'invito venne seguito con entusiasmo.

Dopo il discorso le bambine cantarono un coro con accompagnamento di banda, e quindi seguì un dialogo, fra scolari, sull'importanza della scuola.

Finito il dialogo l'egregio direttore delle scuole, sig. Giacomo Baldissera, fece la chiama dei premiati d'ambo i sessi.

Alcune appropriate parole di mons. parroco posero fine alla simpatica e istruttiva festa.

In un locale attiguo alla sala della premiazione erano esposti i lavori (saggi calligrafici, temi, lavori donneschi ecc.) delle scolare e scolari.

* *

Per rendere più lieto e allegro il Genetliaco Reale la brava banda di Tricesimo ebbe ieri il gentile pensiero di fare una passeggiata fino a Tarcento, recandosi poi al grandioso stabilimento della filatura veneta, dove ebbe cordialissime accoglienze dall'egregio ingegnere sig. Angelo Zanoletti. I bandisti vennero serviti con un copioso rinfresco.

La banda ritornò quindi a Tarcento e vi eseguì un attraente concerto, sotto la direzione personale del distinto maestro sig. Antonio Pignoni, venendo rimeritata da applausi vivissimi dal numeroso pubblico.

* *

Per la prossima domenica 17 corr. è indetto un *Paper-Hunt* nelle praterie fra Collalto e Tarcento.

Vi prenderanno parte tutte le cospique persone del paese, fra le quali non mancherà l'esilarante sig. Andrea Salsilli.

Se il tempo non sarà propizio la *riunione* verrà rimandata alla domenica successiva.

### Da RIVAROTTA

**Chiassi notturni — Canti stuonati — Vandalismo — Si chiedono provvedimenti.**

Ci scrivono in data 12:

Rivarotta è un piccolo paese della Bassa friulana, situato su la destra del fiume Stella a pochi chilometri da Latisana.

Fu fino poco tempo fa un paese modello non essendosi mai notata alcuna lagnanza da parte degli abitanti, i quali amavansi e rispettavansi l'un l'altro. Ora però le cose sono purtroppo di molto cambiate.

Gli emigranti all'estero — non tutti, ma una buona parte — sono i caporioni, e gli altri pochi rimanenti, che conservano ancora le primitive qualità, devono seguirli in tutto ciò che essi fanno quali disturbatori della pubblica quiete.

Se alcuno si portasse a Rivarotta in un giorno di festa, quando cioè si fanno i più grandi chiassi, e che avesse pur bisogno di riposare, verrebbe certo svegliato da stonate *melodie* uscenti dalle bocche di ubbriachi. Da parecchio tempo ai canti e ai chiassi di ogni genere si aggiungono degli atti di vandalismo, che dopo 3 o 4 giorni vengono dimenticati del tutto, e quindi i *prodi* possono compierne degli altri, essendo certi di andarne impuniti.

Ad esempio, fra i tanti vandalismi commessi, notasi che ad un cane da guardia, di proprietà di una famiglia rispettabile del paese, gl'immersero nientemeno che 7 centimetri di lama di stile in gola e fu un vero miracolo se non morì; contro la casa di una famiglia di benestanti a tarda notte vennero gettati dei sassi che ruppero i vetri delle camere da letto, facendo un fracasso indiavolato; poi ci sarebbero molti altri fatterelli che credo inutile il raccontarli.

Il nostro paesello quindi fra non molto, se continueranno le cose di questo passo, sarà proprio il *refugium peccatorum,* ove troveranno buona accoglienza ogni sorte di malviventi. In fine di qui in avanti non sarà più possibile l'uscita dopo il tramonto del sole ad una persona di carattere tranquillo, per non essere non solamente apostrofata con parole villane, ma anche presa a legnate e forse.... peggio.

Si fa viva preghiera quindi alla *benemerita,* e specialmente al bravo e zelante brigadiere di Rivignano a cui spetta la sorveglianza, onde abbia a porre riparo a queste brutte scene mediante qualche buona punizione.

E con ciò spero che in breve ritornerà al nostro paese la concordia e la quiete da tutti i ben pensanti desiderata.

*X.*

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 13 novembre ore 8 Termometro 6.9
Minima aperto notte 3.4 Barometro 751.
Stato atmosferico: vario Vento: S.O.
Pressione leg calante — Ieri vario
Temperatura Massima 10 9 Minima 5 9
Media: 8 09 Acqua caduta m.m.

## Echi del genetliaco del Re

### La risposta al telegramma del Sindaco

Il Ministro della Real Casa ha spedito al nostro Sindaco, il seguente telegramma in risposta a quello inviato l'altro ieri in occasione del natalizio di Re Vittorio Emanuele III.:

*Sindaco di Udine*

S. M. ringrazia cordialmente codesta cittadinanza del ben gradito omaggio col quale riaffermava la sua costante devozione alla Casa di Savoia.

Il Ministro *E. Ponzio-Vaglia*

* *

Al telegramma inviato dall'on. Morpurgo Presidente della locale Camera di commercio fu risposto col seguente:

*Presidente Camera di commercio*

Augusto Sovrano ringrazia V. S. e quanti erano rappresentati nell'omaggio cortese e devoto giunto ben gradito.

Il Ministro *Ponzio Vaglia*

### R. DEPUTAZIONE VENETA DI STORIA PATRIA

**Le onoranze a Paolo Diacono**

Dalla relazione della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, letta domenica scorsa nella pubblica adunanza, tenutasi a Venezia, dal segretario prof. cav. Giuseppe Occioni-Bonaffons, togliamo la parte che si riferisce a *Paolo Diacono.*

* *

Voi sapete, o Signori, che le onoranze millenarie rese a Paolo Diacono, in Cividale, due anni or sono, avrebbero dovuto avere, come frutto duraturo, la edizione critica della *Opera omnia* dell'insigne storico, poeta e grammatico. A quest'uopo era stata nominata dal Congresso una Commissione che, dopo una serie di difficoltà inerenti a tal genere di imprese collettive, si raccolse la prima volta in Venezia nel 27 agosto p. p., e fu ospitata nei locali della R. Deputazione nostra, la quale, con un suo valentissimo socio, vi è degnamente rappresentata.

La Commissione ebbe regolarmente a costituirsi eleggendo, nel proprio seno, a Presidente, il Priore archivista cassinese Padre mons. Ambrogio Maria Amelli, nostro socio onorario. Intervennero, oltre l'Amelli, i prof. Crivellari e Cipolla, il dott. Leicht, e il prof. Wiegand rappresentante l'Accademia di Berlino, cinque su sette membri.

I convenuti posero tosto una base sicura al lavoro da intraprendersi, discutendone i due temi, del pari importanti, amministrativo e scientifico. Quanto al primo, vengono escogitati i modi migliori per ottenere i fondi non esigui che occorrono alla edizione, e anzitutto ad alcuni studi preparatori indispensabili oltre quelli già compiuti.

E la soluzione del tema scientifico è fatta agevole dalla speciale relazione sulla Bibliografia paolina, di cui dissi più innanzi, relazione distribuita in copia separata fra i membri della commissione. Adunque, prese in particolare esame le singole opere di Paolo Diacono da pubblicarsi in questa prima edizione completa, la commissione affronta praticamente il problema, aspettando informazioni dai due colleghi rappresentanti di Vienna e di Monaco, prof. Luschin e Traube, non presenti alla seduta, accettando il criterio che l'edizione non venga fatta che in italiano o in latino, e determinando il riconvocarsi nella prossima primavera, in occasione del Congresso storico internazionale di Roma.

---

In omaggio al diritto che ognuno ha di difendersi, ho pubblicato giorni fa co' miei tipi una lettera del sig. M. Daneluzzi di Palmanova, nella quale fra altro si rispondeva un po' vivacemente ad ingiurie che il prof. Mercatali al Daneluzzi aveva rivolte.

L'altro ieri il *Friuli*, in coda ad una corrispondenza da Palmanova (?) nella quale si parla della lettera suaccennata, stampa un commento del prof. Mercatali nel quale si diffama e si ingiuria la mia tipografia, fino all'altro dì, per il prof. Mercatali «Tipografia di una spettabile Ditta udinese con cui mai ebbi altri rapporti che di stima e di simpatia....».

Io non so se il signor Professore sia venuto qui colla facoltà di poter dire magari delle insolenze, per non volere che altri gliele ribatta; faccia, del resto, il comodo suo e si disponga a far valere il suo diritto quando e come meglio gli piacerà; io, farò conoscere il mio, e, tirate le somme, vedremo chi ne avrà di più da sottoporre al giudizio dell'Ill.mo sig. Procuratore del Re e a quello del Tribunale.

E non aggiungo verbo a giustificazione del mio modo di procedere, giacchè chi mi conosce e mi onora di sua stima, sa che i *soldini* non mi hanno mai fatto mancare al dovere di galantuomo, nè nella mia qualità di editore del *Giornale di Udine* nè in quella di proprietario di tipografia.

*G. B. Doretti*

## Per la difesa del Veneto

### dalla Diaspis pentagona

**Una prossima riunione**

E' noto come la difesa della Diaspis pentagona nel Veneto trovi difficoltà nelle pressioni che i vivaisti delle altre regioni vicine già invase dall'afide, esercitano perchè sia lasciata intera libertà di vendita delle piante da essi prodotte, anche se infette.

Pareva che l'insistente azione esercitata dalle provincie venete, perchè si modificasse la infelicissima legge per la difesa contro la Diaspis, nel senso di renderla veramente efficace per la tutela dei paesi immuni, avesse trovato ascolto presso il passato Ministero, ma notizie recenti fanno dubitare assai che queste buone disposizioni persistano.

La benemerita Associazione Agraria friulana d'accordo coll'Associazione agraria trevigiana e colle Cattedre ambulanti di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, ha promosso un'adunanza che si terrà a Treviso il giorno 17 corrente, per istabilire quali dovrebbero essere i capisaldi di una legge sulle diaspis, rispondente alla necessità della difesa dei paesi immuni, e in qual modo le provincie Venete potrebbero fra loro mantenersi collegate, nell'intento di dare la desiderabile unità ai provvedimenti da prendersi per difendere dalla Diaspis la nostra Regione.

L'adunanza riescirà certamente importantissima; avendo aderito la massima parte degli uomini politici della regione; un buon numero di Istituzioni agrarie e tutte le Deputazioni provinciali.

## Per il riposo domenicale

Questa sera alle ore 17, sotto la presidenza dell'ill.mo signor Sindaco, Michele Perissini, si riuniscono i negozianti di manifatture e chincaglie.

Nella prossima settimana si riuniranno gli altri rami del commercio.

* *

Ecco la circolare per le riunioni diretta dal Sindaco a tutti i negozianti della città:

«Interessato dai signori agenti di commercio di questa città ad assumere l'incarico di interpormi tra essi ed i signori Proprietari di negozio per un amichevole accordo che stabilisca una limitazione nell'orario di chiusura degli esercizi, mi pregio invitare la S. V. ad una riunione da tenersi in una delle Sale del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di (segue la data ecc.).

Nella speranza che la S. V. vorrà gentilmente intervenire, La ringrazio antecipatamente.»

* *

Auguriamo e speriamo che, dimenticati i reciproci torti e ripicchi, il sindaco possa mettere d'accordo principali e agenti, e che il riposo domenicale venga stabilito con generale accordo.

**Lustrazione territoriale.** La Intendenza di Finanza ha pubblicato il manifesto per la lustrazione territoriale dei terreni e fabbricati da eseguirsi nel prossimo venturo anno 1902 nei Comuni componenti Distretti di Sacile, Maniago e Pordenone.

Le denuncie e i documenti a corredo delle medesime devono essere prodotte direttamente, o col tramite del Municipio, all'Agenzia delle imposte, nel cui distretto sono situati i beni, entro il 31 dicembre del corrente anno.

**Istituto Filodrammatico «T. Ciconi».** In una sera nella prossima settimana avrà luogo al Teatro Minerva un trattenimento dell'Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconi» con attraente programma e con festino di famiglia.

**Nomina di insegnanti comunali.** Lunedì scorso la Giunta comunale nominava il maestro Omet Cesare ad incaricato nell'insegnamento quale sostituto al maestro Menossi, messo in riposo. Vennero nominate a maestre supplenti le signorine Elisa Tosolini e Rosa Conti.

**Pei concorrenti al posto di segretario di Finanza — La commissione ordinatrice.** Con Decreto del ministro on. Carcano in data 10 corrente, la Commissione Centrale esaminatrice ai posti di Segretario amministrativo nelle Intendenze di Finanza del Regno, è stata costituita come segue:

Presidente: Cagnetta comm. avv. Luigi, referendario al Consiglio di Stato;

Membri: Bolla comm. dottor Marcello, direttore Capo della Divisione amministrativa nel Ministero delle Finanze; Scarabelli comm. avv. Carlo, Intendente di finanza di Pisa; Martinelli cav. dott. Francesco, intendente di finanza di Ferrara; Celentani cav. Giovanni, Intendente di finanza di Catanzaro.

Avrà le funzioni di Segretario della Commissione il cav. D'Arienzo, segretario amministrativo nel Segretariato generale del Ministero.

**Il diretto in ritardo.** Anche stamattina — nè ormai varrebbe la pena di annunciarlo - il diretto proveniente da Venezia è giunto con quaranta minuti di ritardo.

Che bel fatto di cronaca quando potremo narrare al pubblico che è giunto in orario!

**Dal bollettino giudiziario** togliamo le seguenti disposizioni:

Pichi vicecancell. a Montagnana è tramutato a Codroipo, Garlanda viceversa.

**La conferenza di un frate.** Il notissimo P. Antonio Pavissich (non sappiamo se sia dalmata o croato) terrà domani sera alle 20.30, nella Sala Cecchini, una pubblica conferenza sul tema: *La democrazia nell'era presente.*

Il P. Antonio Pavissich due o tre anni fa, a Trieste, suscitò fiere proteste con le sue conferenze sul socialismo. A Monza sostenne un contradditorio con l'onorevole Morgari.

Recentemente parlò a Cividale.

**Le cartoline provenienti dall'estero.** Il ministero delle poste avverte che le cartoline dell'industria privata provenienti dell'estero, ridotte a stampe mediante cancellatura del titolo e contenenti frasi parole qualsiasi, il nome e l'indirizzo del mittente devono essere gravate della tassa di centesimi 20 se non francate e dalla medesima tassa se con francatura inferiore a quella prescritta per le cartoline postali ordinarie nei rispettivi paesi di origine.

**Prescrizione di biglietti.** I buoni cassa da L. 1 e 2 cessano d'avere corso legale col 31 dicembre 1901; ma per gli altri 5 anni, cioè fino al 31 dicembre 1906, continueranno ad essere cambiati dalle Tesorerie del Regno.

Solo col primo gennaio 1907 i piccoli biglietti non avranno più valore.

Invece hanno cessato il corso legale fin dal primo luglio 1899 e dovrebbero prescriversi col 30 giugno 1904 i biglietti aventi l'impronta Banca Nazionale del Regno — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di Credito — e quelli di vecchio tipo del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Siccome però si è proceduto assai a rilento nel ritirarli dalla circolazione, è probabile una proroga nel termine di tale prescrizione.

I nuovi biglietti emessi, in surrogazione di quelli dichiarati fuori corso, e che possono essere conservati senza pericolo di prescrizione, hanno l'impronta Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia e l'indicazione: Legge 10 agosto 1893 n. 449.

Degli altri biglietti bancari di vecchio tipo, è prudenza curarne presto il cambio al rispettivo Istituto di emissione.

**Una mostra artistica** può ben chiamarsi quella che attrae i passanti e li invita a fermarsi, davanti la vetrina del gioielliere sig. Nicolò Santi in via del Monte.

Non si tratta di gioie collocate alla rinfusa, come finora s'era visto in simili negozi, ma con somma arte e con un buon gusto finissimo si è ottenuta una mostra che ha uno stile e precisamente quello moderno ed elegantissimo che dicesi *liberty*.

Tutte le gioie sono collocate in eleganti *chatoulles* di colore uniforme e vi si ammirano dei solitari magnifici, dei *colliers* principeschi, e tutto quell'assieme di gioie che sono il sogno più gradito delle donnine belle.

L'assieme di splendido effetto, la novità degli oggetti, la perfezione con cui sono eseguiti, danno alla ricca vetrina un aspetto più che signorile, e noi siamo certi che questa mostra del signor Santi, con cui ci rallegriamo vivamente, può stare alla pari colle più ammirate di Venezia e di Firenze, città di fama mondiale per i gioielli.

**Cronaca rosa.** Ieri a Torino si sono uniti in gentile nodo d'amore la leggiadra e colta signorina Gemma Armandis e l'ing. prof. nob. Claudio Merizzi, figlio dell'egregio cav. avv. Angelo Merizzi procuratore del Re al Tribunale di Udine.

Alla coppia felice al distinto magistrato che così larghe simpatie si è acquistato nella nostra città ed alla sua gentile famiglia giungano sincere e cordiali le più vive congratulazioni.

*f. d.*

## SUICIDIO DI UN UDINESE

### a Verona

Nella sua villa di Avesa presso Verona si è ucciso l'altra mattina con un colpo di revolver, il negoziante di granaglie sessantenne sig. Mosè Camerini.

Era conosciutissimo a Udine, dove era nato e vissuto a lungo.

**Un lutto domestico** ha colpito in Milano l'egregio amico nostro avv. Luigi Gasparotto.

Un amore di bambina di non ancora due anni, gli fu rapita da fiero, invincibile morbo.

La piccola cara salma sarà trasportata a Sacile ove arriverà il giorno 14 corr. alle ore 8 e mezzo.

Nell'immenso dolore giunga all'amico carissimo una parola sincera di conforto.

**Segretario comunale denunciato.** Fu denunciato all'autorità giudiziaria il segretario comunale di S. Vito di Fagagna Antonio Nobile per irregolarità riscontrate nel suo ufficio in seguito ad una inchiesta.

**Un caso di carbonchio.** L'altro ieri a Cussignacco è morta improvvisamente per carbonchio ematoso una giovenca di proprietà del signor Ermenegildo Moreale.

Fu sul luogo il veterinario interinale dott. Zambelli.

In via di esclusione il caso di carbonchio si ritiene causato dall'acqua del roiello.

**Cane smarrito.** Sabato venne smarrito un piccolo cane color bianco macchiettato. Risponde al nome di *Giulio*.

Chi lo avesse smarrito è pregato portarlo all'ufficio annunzi del nostro giornale ove riceverà competente mancia.

**Le poesie di Giosuè Carducci** (1850 1900), un volume di pag. 1200 circa. Alla metà del prossimo decembre la ditta Nicola Zanichelli pubblicherà riunita in un solo volume tutta l'opera poetica di Giosuè Carducci compresa tra gli anni 1850-1900.

**Rivista pellagrologica italiana.** E' uscito il n. 2 di quest'importante *Rivista* redatta dai sigg. cav. L. Perissutti, cav. G. B. Cantarutti e dott. G. Antonini.

# Arte e Teatri

### Teatro Minerva

### Niente «Amico Fritz»

Possiamo assicurare che nella prossima stagione di S. Caterina non si darà a Udine «l'Amico Fritz» di Mascagni come qualche giornale cittadino aveva annunciato.

### Uno spettacolo di varietà Sabato e domenica

Una compagnia di varietà d'ottima fama darà 2 sole rappresentazioni nelle sere di sabato 16 e domenica 17 al Teatro Minerva.

Di questa compagnia fa parte un ventriloquo veramente meraviglioso.

Lo spettacolo sarà di tutta novità ed attraentissimo.

# CRONACA GIUDIZIARIA

### Pretura del I Mandamento

*Udienza del 12 novembre*

### Gli effetti della gelosia

Teresa Blasuttig d'anni 27 e Filomena Bianchi d'anni 31 di Udine, entrambe maritate, non erano fra loro in buoni rapporti causa la reciproca gelosia.

Una sera del luglio scorso la prima avendo saputo che l'altra si trovava all'osteria del Fornareto assieme a suo marito, accesa d'ira scagliò all'indirizzo della rivale, dei titoli punto onorifici, stando fuori dell'osteria. La Bianchi uscì allora, rincorse la Blasuttig e giunte in Piazza S. Giacomo si azzuffarono, cadendo a terra. Furono poi separate dagli intervenuti al baccano.

Si diedero querela reciproca e si fecero difendere, l'una dall'avv. Franceschinis e l'altra dall'avv. Driussi.

Non riuscite le pratiche per far fare loro la pace, essendo assetate di vendetta, dopo l'audizione dei testi e le arringhe il Pretore dichiara compensate le ingiurie e condanna per lesioni la sola Teresa Blasuttig a 50 lire di multa ed accessori.

### Ancora fra donne

Irene Fracassi d'anni 45 ed Eva della Vedova d'anni 33 assieme a suo marito Ermenegildo Del Bianco sono imputate di ingiurie e lesioni reciproche.

Movente la gelosia.

La prima prese pei capelli l'Eva e questa levato uno zoccolo, menò un colpo sulla testa all'avversaria facendo correr sangue e causando una lesione guaribile in 9 giorni.

Il Pretore condanna la prima a lire 80 di multa, la seconda a lire 155 ed il terzo a lire 30, alle spese ed alla tassa di sentenza in lire 60.

Difensori delle parti gli avvocati Mamoli e Baldissera.

### Macellai condannati

Diana Lodovico e Rumignani Nicolò macellai, padrone l'uno e dipendente l'altro nel 21 luglio si rifiutarono di obbedire ad un vigile urbano che ordinava loro di tener sotto sequestro, per l'opportuna visita, alcuni pezzi di carne sui quali v'era dubbio se fossero di I. o II qualità, essendo il Diana venditore di carne di I. qualità.

Il Pretore li condanna a lire 20 di ammenda.

### Testi condannati

Per non essere comparsi senza aver giustificato alcun legittimo impedimento, vengono condannati a lire 10 di ammenda i testi Buiatti Alessandro, guardia daziaria, Canciani Luigi e Deslizz Massimiliano.

### Per i rivenditori di giornali

Il tribunale di Brescia ha condannato a 10 giorni di reclusione e L. 110 di mul- per appropriazione indebita il giornalaio Lamberto Giaroli, di Pontevico, per non aver pagato L. 203 importo giornali somministratigli per la vendita dall'amministrazione della «Provincia» stessa.

## Tribunale di Verona

## IL PROCESSO

## Trivulzio - Todeschini

*Udienza antimeridiana*

Nell'udienza di ieri si ripigliò nei locali della Corte d'Assise il processo del tenente Trivulzio contro il deputato Todeschini.

Dopo un'ordinanza del presidente colla quale respinge la domanda di allegamento al processo della copia della ordinanza di non luogo, con cui si chiuse il primo processo Trivulzio, si fanno entrare i testi che sono 130.

Si dà quindi lettura della relazione che precede l'autorizzazione della Camera a procedere contro il Todeschini.

Il tenente Trivulzio non ha alcuna dichiarazione da fare, solo chiede la condanna del querelato.

Tutta la mattinata trascorre in discussioni circa l'ordine con cui i testi devono essere interrogati.

*Udienza pomeridiana*

Nel pomeriggio l'avv. Caperlè domanda che prima dell'interrogatorio del Trivulzio sia chiamato a giurare un perito, eppoi inviato nella trattoria del Chiodo per dare spiegazioni sulla costruzione e pianta della trattoria.

Sorge un vivace battibecco fra avvocati di difesa e di P. C. ed il tribunale, essendosi sollevato formale incidente, emette ordinanza con cui dichiara immatura la domanda della difesa circa il sopraluogo del perito.

### L'interrogatorio del tenente Trivulzio

Il tenente Trivulzio disinvolto e franco racconta le sue relazioni con la Isolina Canuti, durate dal 27 ottobre alla metà di novembre 1899.

La Isolina gli disse di essere incinta e di voler tentare con certe polveri di procurarsi l'aborto.

Il ten. Trivulzio dichiara di non aver voluto immischiarsi nella faccenda, e di averle dati piccoli sussidî in denaro.

Due sole volte vide la servente Maria Policante, la quale gli chiese denari per la Isolina, e dichiara che mai mandò la Policante a cercare una levatrice promettendole 300 lire. Non andò mai nè a passeggio nè in trattorie con l'Isolina Canuti. Seppe soltanto dal suo attendente della scomparsa della ragazza.

Racconta il Trivulzio come ne confortasse il padre, ritenendo che l'Isolina si fosse provvisoriamente assentata con qualche amante come era solita fare.

Racconta poi del suo arresto, della lettera scritta al proprio colonnello, le sue torture morali, la sua liberazione, gli sforzi fatti per ottenere che un processo fosse aperto contro i suoi calunniatori, i reclami al Ministero della guerra ed alla Procura Generale di Venezia.

Dice che diede querela agli assassini del suo onore.

Rivolgendosi all'imputato deputato Todeschini dice:

— Ed ora, eccomi qui, signori rivendicatori della verità. Discutiamo, e vedremo chi avrà ragione!

Alle tante domande fattegli dalla difesa del Todeschini il tenente Trivulzio risponde sempre con chiarezza, impressionando favorevolmente il pubblico che è stipato nella grande aula.

### Il processo Musolino a Lecce

Il processo di Musolino venne rinviato definitivamente alla Corte di Assise di Lecce.

# SPORT

## Ancora il 'match, automobilistico

### fra il Duca degli Abruzzi ed il cav. Coltelletti

### Restrizioni regolamentari

Sembra probabile che il *match* automobilistico fra il Duca degli Abruzzi ed il cav. Coltelletti invece che il 17 avvenga il 24.

Il Duca degli Abruzzi ogni giorno va nel laboratorio Alessi a vedere i lavori di carrozzeria onde siano eseguiti secondo i suoi intendimenti. Nelle due vetture saranno posti tanti litri di benzina quanti ne occorrerebbero per 500 chilometri, e lungo il percorso ciononullameno saranno stabiliti depositi di benzina, come sarà dalle Autorità stabilita la sorveglianza onde non accada il più piccolo incidente per la grande velocità, che terranno le due automobili del gran *match*, il cui controllo sarà tenuto dai più nobili automobilistici italiani, mentre poi sul percorso ed al loro arrivo, si troveranno il Conte di Torino, il principe Strozzi di Firenze, il comm. Rignano, il conte Lazzara di Padova, ed altri dell'*Unione Automobilistica Veneta*.

# ULTIMO CORRIERE

## Il ritorno dei Sovrani a Roma

Si accerta che i Sovrani ritorneranno a Roma il 24 corrente.

### Il progetto di legge per il lavoro giornalistico

Prima che la Camera prenda le vacanze di Natale, Luzzatti presenterà il progetto sul lavoro giornalistico e per una lotteria per la Cassa nazionale per la vecchiaia e inabilità dei giornalisti.

## Una congiura nichilista

A Pietroburgo si scoperse una vasta congiura nichilista per far saltare il treno imperiale proveniente da Spala.

Il ministro della giustizia ed il capo della polizia partiranno per Varsavia.

Si procedette a numerosi arresti di studenti e di operai.

## Il ritorno dalla Cina

Telegrafano da Pechino: Il «Marco Minghetti» è arrivato a Taku ed ha sbarcato le truppe destinate a dare il cambio a quelle che devono rimpatriare. Ripartirà fra giorni, e sarà in Italia in dicembre.

### UNA DICHIARAZIONE DI STEJIN

Bruxelles, 12. Il presidente Krüger pubblica il testo di una lettera di Stejin, presidente dell'Orange, a lord Kitchener. Stejin dichiara nella stessa lettera che i boeri non si lascieranno impressionare nè pella confisca dei loro beni nè pella fucilazione dei prigionieri; essi continueranno la guerra fino a tanto che non sarà assicurata loro l'indipendenza assoluta. La lettera dice inoltre che il nome inglese è stato già macchiato per sempre.

### LIBRI E GIORNALI

**Un magnifico almanacco.** Abbiamo ricevuto l'«Almanacco moderno illustrato per le famiglie» pel 1902 — pubblicato dalla Casa Editrice Salvatore Biondo di Palermo — e non possiamo fare a meno di congratularci con essa per lo splendore e la ricchezza dell'edizione. E' un vero miracolo librario e nel tempo stesso un libro di grandissima utilità. Le sue centoquattro pagine ornate di un centinaio di riuscitissime illustrazioni, formano la lettura più dilettevole che si possa immaginare. Oltre a quattro novelle suggestive, contiene la descrizione della pesca del tonno, e un'infinità di altri capitoli interessantissimi. Ma quello che forma tutta la originalità di questo stupendo *Almanacco* è che contiene a gran copia cognizioni utili a ogni famiglia, sia di economia che di igiene, sulla salute e su tutto ciò che interessa da vicino la vita domestica. E' una vera piccola enciclopedia: ma piacevole utilissima. Con questa ricchissima pubblicazione l'editore Biondo si è reso benemerito dell'industria libraria e noi gli auguriamo che il favore del pubblico lo sorregga nella difficile impresa. L'«Almanacco moderno» si trova vendibile presso tutti i librai del Regno e si può avere inviando cart. vaglia di cent. 50 alla Casa editrice Salvatore Biondo — Via Roma, 54, Palermo.

**Il raccoglitore di cartoline illustrate.** Ecco il sommario: Filatelia viennese di Eugenio Fiori. — Ce qu'il y a de capital di Franc-Nohain. L'Esposizione di Lodi di Vice Karr..... tolina. — Note volanti di Anargiro. — Liebig-Novità di L'Impenitente (con due illustrazioni). — Catalogo Liebig. — La Gara della Cartolina — Passatempi a premio — Piccoli commenti.

## Bollettino di Borsa

UDINE, 10 novembre 1901

| | 9 nov. | 10 nov. |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5 % contanti . . . | 101.45 | 101.75 |
| » fine mese pross. | 101.70 | 101.95 |
| Id. 4 1/2 fine mese exterieure | 111.— | 111.— |
| Exteriure 4 % oro . . | 70.02 | 70.20 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridi ex coup. | 324.— | 325.— |
| » Italiane ex 3 % | 312— | 314.— |
| Fondiaria d'Italia 4 1/1 | 504.— | 504— |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 438.— | 440.— |
| Fondi Cassa Rip. Milano 5 % | 512.— | 512.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 892.— | 890.— |
| » di Udine . . . . | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana . | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonific. Udinese ex cedola | 1300— | 1300— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 100.— | 100.— |
| Società Tramvia di Udine . | 70— | 70.— |
| Id. Ferrovie Merid. ex coup. | 691.— | 691.— |
| Id. » Mediterr. » | 481.— | 486.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia choquè . . . | 102.77 | 102.60 |
| Germania » . . . . | 126.40 | 126 20 |
| Londra . . . . . . . . | 25.78 | 25.78 |
| Corone in oro . . . . | 107.70 | 107.10 |
| Napoleoni . . . . . . . | 20.54 | 20.50 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi . . . . | 98.85 | 99.20 |
| Cambio ufficiale . . . . | 102.80 | 102.40 |

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti